# Detective Hanshichi

© Copyright Centro di Cultura Italia - Asia 2014



Privacy Policy



Okamoto Kidō

Obarrao edizioni




© Copyright Centro di Cultura Italia - Asia 2014



Privacy Policy

*Okamoto Kidō*

**DETECTIVE HANSHICHI.**
**I MISTERI DELLA CITTÀ DI EDO**

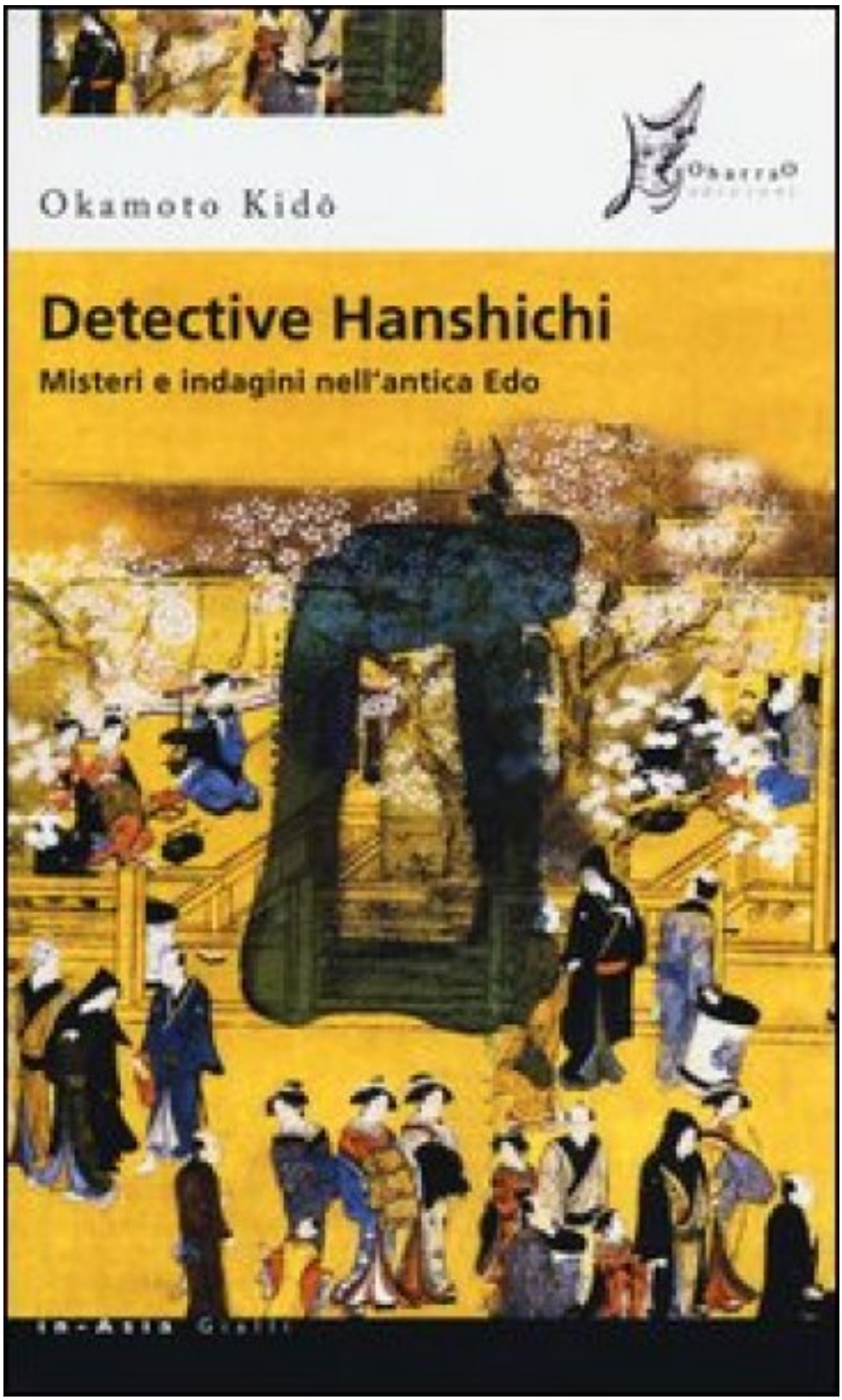
ObarraO Editore, Milano, 2011
(Prima edizione: 1917-1937)

pp. 246, euro 14,00
ISBN: 978-88-97332-09-1

© Copyright Centro di Cultura Italia - Asia 2014



Privacy Policy




*Okamoto Kidō*

**DETECTIVE HANSHICHI.**
**INDAGINI NELLE STRADE DI EDO**

ObarraO Editore, Milano, 2011
(Prima edizione: 1917-1937)

© Copyright Centro di Cultura Italia - Asia 2014



Privacy Policy

pp. 206, euro 14,00
ISBN: 978-88-97332-22-0

È un vero peccato che la letteratura popolare sia scarsamente frequentata dalla critica letteraria, che spesso si limita a criticarne la serialità ed i *cliché* trascurando gli elementi di interesse; la sua larga diffusione invece consente di aprire scorci sull'immaginario ed i gusti della platea dei lettori che intendeva avvincere ed emozionare.

Raramente inserito nelle antologie o ricordato nei manuali di letteratura giapponese, Okamoto (1872-1939) è stato un personaggio rappresentativo del suo tempo: fu educato presso l'ambiente britannico di Tōkyō e divenne giornalista lavorando sia come corrispondente di guerra (durante la Guerra sino-giapponese, 1894-5) sia, soprattutto, in qualità di redattore e critico teatrale. Era affascinato dalla vita nel periodo Edo (1603-1868), che conobbe unicamente tramite libri e stampe, e la scelse come ambientazione per numerosi drammi Shin Kabuki e per i suoi racconti. I più celebri hanno per protagonista il detective Hanshichi e sono ben 69, pubblicati fra il 1917 ed il 1937; in questi due volumi ObarraO ne propone una selezione, nel solco di quella recentemente realizzata da Ian MacDonald.

I racconti sono inseriti in una doppia cornice narrativa: Hanshichi, ormai in pensione, racconta i casi più insoliti che gli siano capitati all'autore ancora ragazzo, il quale li ri-narra ai lettori a distanza di anni: questo scartamento temporale molteplice consente a Okamoto di trasportare i lettori nel tardo periodo Edo attraverso una fuga prospettica, e di passare da un piano temporale all'altro giocando con un velo di nostalgia o, più spesso, con il distacco smaliziato dell'ironia. Agli occhi di Hanshichi narratore infatti la facilità con la quale le persone coinvolte nei casi fanno ricorso al soprannaturale sconfina nella credulità; il detective al contrario cerca prove concrete, moventi umani, ricostruisce dinamiche che nulla hanno di fantastico.

Okamoto ripropone lo schema del giallo deduttivo classico giunto in Giappone nei primi anni del Novecento: delitto – indagine – soluzione (una struttura che ricostruisce tramite la deduzione logica l'ordine messo in crisi dal crimine) trasponendolo nella realtà della vecchia capitale, alla quale dedica molte intense immagini. Come nei romanzi di Maigret, è l'ambiente ancor più della storia ad irretire il lettore. La vecchia Edo di Okamoto è una città di legno e carta, nei cui vicoli si consumano passioni e tragedie della gente comune come della nobiltà; con brevi tratti di pennello, fra un sopralluogo ed un interrogatorio, trapelano la luce particolare di un tramonto, lo sgomento per una fioritura di ciliegi già trascorsa, il colore del cielo intravisto fra le gronde delle case.

La luce soffusa e gentile in cui è avvolta, nonostante i drammi che vi hanno luogo, lascia il dubbio che si tratti di un rifugio dell'immaginazione dal disagio della modernità in cui autore e lettori era immersi – una modernità alla quale però non avrebbero realisticamente rinunciato.

Le postfazioni di Pietro Ferrari in coda ai due volumi approfondiscono il ricorso ad immagini evocative che caratterizza la prosa di Okamoto e le ricche interazioni fra le cornici temporali; l'introduzione di Ian MacDonald, nel primo volume, fornisce interessanti coordinate per inquadrare autore ed opera entro il contesto storico e letterario del tempo.

*Giuliana Lusso*

**Recensore:** Giuliana Lusso
**Area:** Giappone
**Data pubblicazione:** 01/12/2012
giappone

© Copyright Centro di Cultura Italia - Asia 2014



Privacy Policy

© Copyright Centro di Cultura Italia - Asia 2014



Privacy Policy